

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui sistemi d'arma destinati alla difesa in vista del Consiglio europeo di dicembre 2013: seguito esame del documento conclusivo (*Rinvio del seguito dell'esame*) . 92

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per gli anni 2012 e 2013. Atto n. 91 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) 93

ALLEGATO (*Parere di parere del relatore*) 95

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 16 aprile 2014. — Presidenza del presidente Elio VITO.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva su d'arma destinati alla difesa in vista del Consiglio europeo di dicembre 2013: seguito esame del documento conclusivo.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Elio VITO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella riunione, che ha avuto luogo ieri, dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sulla base di una nuova richiesta avanzata dal Partito Democratico, i gruppi hanno convenuto in ordine all'opportunità di procedere ad un ulteriore rinvio del seguito dell'esame del documento conclusivo. Contestualmente, si è altresì convenuto

sulla riconvocazione della Commissione sul punto in questione nella settimana dal 5 al 9 maggio 2014 ai fini della deliberazione finale.

In vista di tale ultimo appuntamento segnala, pertanto, ai gruppi la necessità di provvedere a trasmettere con tempestività alla Presidenza eventuali proposte integrative o emendative rispetto a quella già presentata e pubblicata lo scorso 10 dicembre 2013, in modo da consentire ai membri della Commissione di procedere con la dovuta cognizione ad un'eventuale votazione in occasione della prossima seduta. Dà, infine, conto del fatto che il gruppo di SEL ha già provveduto a trasmettere informalmente una propria proposta ai gruppi.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 16 aprile 2014. — Presidenza del presidente Elio VITO.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per gli anni 2012 e 2013.

Atto n. 91.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale, rinviato nella seduta del 15 aprile 2014.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice, onorevole Villecco Calipari, si è riservata di presentare nel prosieguo dell'*iter* una proposta di parere al fine di tenere nel giusto conto gli interventi del rappresentante del Governo e dei colleghi. Ricorda altresì che il rappresentante del Governo è impossibilitato a presenziare a questa seduta pomeridiana, come da lui stesso preannunciato nella stessa seduta di ieri.

Gianluca RIZZO (M5S) prospetta, a nome del suo gruppo, l'opportunità che la Commissione disponga di un tempo più ampio per la valutazione del provvedimento in titolo e propone un rinvio alla prossima settimana, anche nell'ottica di consentire ai gruppi di opposizione la definizione di un'eventuale proposta di parere alternativa a quella del relatore. Segnala, quindi, l'esigenza che il Governo trasmetta alla Commissione documentazione che attesti, tra l'altro, la distribuzione del patrimonio abitativo della difesa sul territorio nazionale ed ulteriori materiali relativi anche ad una proiezione quinquennale delle esigenze alloggiative

del personale ed ai progetti di realizzazione di nuovi alloggi. Ritiene necessario anche che la Commissione possa ricevere l'elenco degli incarichi rilevanti ai fini della concessione di alloggi delle categorie ASI e ASGC, che dovrebbero peraltro essere pubblici e regolarmente aggiornati.

Elio Massimo PALMIZIO (FI-PdL) ritiene che l'opportunità che la deliberazione della Commissione sul provvedimento in titolo si tenga in una prossima seduta si giustifica non già in ragione di esigenze specifiche dell'opposizione parlamentare ma di una linea di correttezza nei confronti del Governo.

Michele PIRAS (SEL) e Andrea CAUSIN (SCpI) si associano alle richieste di rinvio avanzate dai colleghi finora intervenuti.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), *relatore*, prende atto delle richieste di rinvio manifestate dai gruppi, ai quali ricorda che il provvedimento in titolo è atteso da tre anni pur dovendo avere cadenza annuale. Quanto alla richiesta di dati e di documentazione avanzata dall'onorevole Rizzo, ritiene che essa sia incompatibile con il termine di scadenza per l'espressione del parere. Ricorda inoltre che sul tema oggetto dello schema di decreto in titolo la Commissione ha lavorato in modo approfondito ai fini dell'espressione del parere approvato lo scorso 20 dicembre e che quindi la materia non può essere considerata poco nota. Acconsente, pertanto, all'istanza di rinvio a condizione che la Commissione sia riconvocata sul punto già la prossima settimana. Quanto all'assenza del rappresentante del Governo alla seduta odierna, fa presente che il sottosegretario Alfano ha depositato ieri una nota, allegata al resoconto, che attesta la posizione governativa rispetto alla quale lo stesso sottosegretario Alfano avrebbe potuto aggiungere poco di più in questa seduta.

Elio VITO, *presidente*, ricorda ai colleghi che qualora i gruppi lo richiedano espressamente, il Governo è tenuto a presenziare ai lavori della Commissione e rileva che un rinvio alla prossima settimana appare compatibile con i tempi complessivamente disponibili prima della scadenza del 29 aprile, anche tenuto conto della possibile questione di fiducia prevista per la prossima settimana.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), *relatore*, in vista della prossima seduta presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni ed una condizione, che recepisce il dibattito svolto ieri. Esprime in particolare apprezzamento per l'intervento della collega Petrenga che ha manifestato sensibilità su

un tema di indubbia emergenza sociale (*vedi allegato*).

Michele PIRAS (SEL) sottolinea che la richiesta di rinvio avanzata anche dal suo gruppo non è da intendersi con finalità dilatorie, essendo del tutto nota la condizione emergenziale in cui versano gli utenti degli alloggi di servizio. Sottolinea che se un ritardo vi è stato esso non può essere comunque in alcun modo imputato a forze politiche che negli ultimi anni non hanno avuto responsabilità di Governo.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per gli anni 2012 e 2013 (Atto n. 91).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La IV Commissione Difesa,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della Difesa nel 2012 e nel 2013;

sottolineata la necessità di considerare l'emergenza alloggiativa del personale delle Forze armate quale *vulnus* alla dignità delle condizioni di lavoro e di vita dei nostri militari e delle loro famiglie, nonché come questione rientrante a pieno titolo nel principio della specificità del Comparto, alla luce degli effetti derivanti dalla congiuntura economica generale a partire dal perdurare del blocco degli stipendi;

richiamata l'esigenza di provvedere già nell'anno in corso a colmare il grave ritardo maturato nell'adeguamento del parco alloggiativo della Difesa al fabbisogno effettivo, da ultimo stimato nel 2012 in circa 70.000 unità abitative a fronte di un numero complessivo di alloggi di servizio ad oggi pari a 17.071, come pure di valorizzare i beni immobili non necessari a fini istituzionali con il coinvolgimento degli enti territoriali, come affermato dal Ministro della difesa in occasione della seduta del 12 marzo 2014 di comunicazioni del Governo sulle linee programmatiche del Dicastero;

considerato il numero elevato di alloggi vuoti e alienabili e di ulteriori alloggi occupati da conduttori, civili e militari, dipendenti della Difesa rispetto ai quali in molti casi è stato difficile esercitare la

prelazione all'acquisto a causa di un prezzo superiore a quello di mercato, calcolato sulla base di tabelle OMI, e non corrispondente alle reali condizioni dell'immobile;

ritenuto urgente, pertanto, che l'Amministrazione proceda in via prioritaria alle vendite in un'ottica di valorizzazione del patrimonio abitativo e definisca senza ritardo i criteri di alienazione degli immobili, nonché la relativa modifica del TUOM, considerando l'opportunità di riproporre l'offerta d'acquisto sulla base delle reali condizioni dello stato d'uso dell'immobile in tutte le situazioni non ancora rogitate;

ritenuto, inoltre, necessario che, contrariamente a quanto prevede il decreto ministeriale all'articolo 4, comma 5, la nuova soglia di reddito consenta a quelle famiglie di conduttori che hanno un reddito non superiore, la possibilità di esercitare *ex novo* l'opzione a favore dell'usufrutto;

richiamato il parere favorevole con condizioni, espresso dalla Commissione il 20 dicembre 2013 sul decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *d)* della legge 31 dicembre 2012, n. 244;

espressa, in particolare, soddisfazione per il recepimento della condizione inerente il ripristino delle cosiddette fasce protette quali individuate prima del de-

creto ministeriale del 16 marzo 2011, integrate dall'indicazione dei coniugi superstiti divorziati o legalmente separati che siano tali alla data del 31 marzo 2014, pur dovendosi a tal proposito evidenziare l'esigenza che tale riferimento temporale sia fissato al momento dell'entrata in vigore del provvedimento;

apprezzata, altresì, la norma, di cui all'articolo 4, che, in ottemperanza con un'ulteriore condizione apposta al citato parere e ai fini del mantenimento nella conduzione degli alloggi da parte degli utenti non aventi più titolo alla concessione alla data del 31 dicembre 2010, ha significativamente innalzato il reddito annuo lordo complessivo e l'importo riconosciuto per ogni figlio a carico, dovendosi evidenziare la necessità di fare riferimento alla norma di cui all'articolo 286, comma 2, del COM ai fini della rideterminazione del canone;

essendo a tal proposito necessario contemplare, quale criterio per la rideterminazione del canone per i soggetti di cui all'articolo 4, oltre al canone corrisposto alla data del 31 dicembre 2010, quello dell'applicazione dell'equo canone, qualora più favorevole per l'utente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) valuti il Governo l'opportunità di provvedere ad una revisione al ribasso dei

prezzi di vendita degli immobili alienabili e non ancora rogati, nell'obiettivo di un loro adeguamento ai valori di mercato sia in relazione alla categoria catastale applicata che al reale stato d'uso degli immobili;

2) valuti, altresì, il Governo, con riferimento all'articolo 4, comma 2, l'opportunità di sostituire le parole: « alla data del 31 marzo del 2014 » con le seguenti: « alla data di entrata in vigore del presente decreto »;

3) valuti, infine, il Governo la necessità di apportare opportune modifiche all'articolo 4, comma 5, al fine di consentire, sulla base della nuova soglia di reddito, di esercitare *ex novo* l'opzione a favore dell'usufrutto;

e con la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 4, aggiungere infine il seguente periodo: « Resta salva la possibilità per l'utente, con modalità certe e mediante utilizzo del modulo in allegato D, da presentare entro novanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente decreto, di fare istanza di applicazione del canone individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 286 del Codice dell'ordinamento militare, quale "più favorevole all'utente", fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT e con decorrenza dalla data del 1° gennaio 2014. Anche in tali casi l'Amministrazione provvederà ad effettuare i relativi conguagli ».